

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici (EM9)

Anno accademico 2022/2023 studenti iscritti al primo anno nell'a.a. 2022-23

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Dipartimento di Economia nella seduta del 17 giugno 2022

Sommario

Regolamento didattico del Corso di Laurea Magistrale in Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici (EM9)	1
Titolo I – Informazioni generali	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	4
Art. 6 – Programmazione degli accessi	5
Titolo III – Organizzazione didattica	5
Art. 7 – Informazioni generali	5
Art. 8 – Curricula e percorsi	5
Art. 9 – Piani di studio	5
Art. 10 – Percorso di formazione	6
Art. 11 – Esami di profitto	6
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo	6
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	6
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie	7
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento.....	7

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art.12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea magistrale in Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici

Classe: LM-49 – Progettazione e gestione dei sistemi turistici

Codice interno: EM9

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Economia

Ultima modifica all'Ordinamento: 2018

Composizione del Collegio didattico: <https://www.unive.it/data/2681/>

Gruppo AQ del corso di studio: <https://www.unive.it/data/2681/>

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/cdl/em9

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/2690/

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il turismo, come fenomeno sociale, culturale ed economico, ma anche con riferimento ai modelli di produzione e di consumo, si è evoluto nell'ultimo decennio nella direzione di un forte arricchimento di modalità, forme e strutture. Il ruolo dei 'sistemi turistici' e delle loro risorse specifiche, riconosciuti unità competitive in un panorama internazionale sempre più ampio, porta automaticamente ad un approccio multidimensionale dove il territorio funge da collante.

Il corso di laurea magistrale LM49 in Sviluppo Interculturale dei Sistemi Turistici intende, pertanto, fornire tali conoscenze interdisciplinari e strumenti utili per rispondere adeguatamente a questa novità e per tale motivo sarà svolto in stretta collaborazione con gli altri Dipartimenti dell'Ateneo.

I laureati si caratterizzano come esperti dello sviluppo e della promozione interculturale di sistemi e di mercati turistici, con una preparazione multidisciplinare utile a sostenere la crescita e la competitività delle destinazioni, fondati sulla valorizzazione delle risorse e del patrimonio culturale. In tal senso i laureati disporranno delle seguenti conoscenze e strumenti:

- alla progettazione e gestione di iniziative e azioni di supporto all'offerta, sia incoming che outgoing, di prodotti turistici, nonché alla loro promozione, vendita, distribuzione e comunicazione;
- al dialogo e all'interazione con i diversi mercati turistici, nazionali e internazionali, caratterizzati da culture e linguaggi differenti;
- alla comprensione delle ricchezze storico-artistiche e delle modalità di valorizzazione;
- all'utilizzo di strumenti delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, con focalizzazione su sistemi informativi e Web.

In concreto, il percorso formativo fornirà in particolare ai laureati:

- conoscenze delle principali culture nazionali e dei rapporti culturali internazionali, al fine di permettere all'operatore di conoscere meglio il mercato a cui si rivolge, di fornire contenuti turistici adeguati alle varie mentalità, di interagire in maniera efficace con imprese e organizzazioni straniere;
- un affinamento della capacità di comunicazione in lingua inglese e in una delle altre principali lingue europee;
- strumenti, anche metodologici, per comprendere e valorizzare il patrimonio culturale come fonte di attrattiva turistica;

- conoscenza della logica economica nell'analisi dei sistemi economici a livello microeconomico (sistemi di mercato, comportamento degli attori economici, uso delle risorse) e macroeconomico (crescita economica e sviluppo); utilizzazione dell'informazione economica; politica economica e governance dei sistemi turistici locali;
- conoscenze e strumenti volti all'analisi della domanda e dei comportamenti di consumo e acquisto; segmentazione e posizionamento dei prodotti, all'analisi e scelta dei canali di comunicazione, vendita e distribuzione (anche on-line), alla progettazione e gestione di azioni di promozione e comunicazione tramite la cooperazione di più attori (privati e pubblici, profit e non-profit);
- strumenti operativi per l'utilizzazione di sistemi informativi, con elementi di gestione di dati multimediali, e per l'operatività su Web, in particolare rispetto ai nuovi servizi collaborativi per la creazione di contenuti e di user generated content.

Per raggiungere gli obiettivi formativi desiderati è stato potenziato l'ambito delle attività affini e integrative, in modo da consentire la formazione di grappoli di insegnamenti che di fatto possono essere utili a formare competenze precise richieste dal mercato del lavoro.

La scelta viene effettuata autonomamente dallo studente in base alla propria provenienza di studio (è infatti prevista la provenienza degli allievi da diverse classi di laurea triennale) e ai propri interessi professionali.

Per consentire un buon livello di approfondimento a tali attività viene attribuito un congruo numero di crediti.

E' previsto un tirocinio formativo e di orientamento presso enti pubblici e privati anche esteri. Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Esperti di sistemi turistici

Funzione in un contesto di lavoro:

Il laureato magistrale SIST, grazie all'elevato grado di interdisciplinarietà degli studi e alla presenza di attività di laboratorio e tirocini in organismi ed imprese operanti nei mercati turistici globali, è in grado di svolgere autonomamente mansioni ed attività professionali in organismi ed imprese fortemente orientate ai mercati turistici globali, anche emergenti. Il laureato magistrale SIST è in grado sia di svolgere una funzione manageriale qualificata a supporto delle strategie di sviluppo delle destinazioni turistiche e delle imprese ad esse connesse sia di disegnare e avviare nuove attività anche di tipo imprenditoriale fortemente orientate alla dimensione interculturale ed internazionale.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato magistrale SIST potrà assumere ruoli che richiedono le seguenti competenze:

- conoscenza del funzionamento dei mercati turistici internazionali e delle dinamiche culturali, economiche e sociali che ne regolano l'evoluzione;
- conoscenza dell'insieme degli elementi che compongono i sistemi turistici complessi in generale e delle destinazioni turistiche in particolare;
- conoscenza dei principali ingredienti delle politiche di destination management e marketing, anche in relazione alla conoscenza delle politiche aziendali delle imprese connesse alle destinazioni;
- capacità di gestione delle varie funzioni legate al processo di sviluppo della destinazione in tutte le sue dimensioni (in particolare economica, linguistica, manageriale, sociale, storica e tecnologica).

Sbocchi occupazionali:

I laureati magistrali SIST potranno trovare impiego come esperti dei mercati turistici internazionali; responsabili commerciali; destination managers; gestori e responsabili in agenzie turistiche sia incoming che outgoing con particolare consapevolezza dell'importanza delle differenze culturali e linguistiche tra segmenti di domanda turistica; responsabili del web marketing turistico; imprenditori turistici con forte propensione ai mercati interculturali ed internazionali; consulenti in materia di sviluppo turistico delle imprese, delle reti d'impresa, e dei sistemi turistici.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- laurea;
- laurea del vecchio ordinamento (ante D.M. 509/1999) o diploma universitario, previa valutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico;
- per gli studenti con titolo conseguito all'estero: laurea almeno triennale; in questo caso è necessaria la prevalutazione degli studi compiuti da parte del Collegio didattico, secondo le modalità indicate sul sito di Ateneo.

Requisiti curriculari e personale preparazione

L'ammissione al corso di studio è subordinata al possesso dei requisiti curriculari minimi e alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come di seguito indicato.

I requisiti curriculari minimi necessari sono:

- conoscenza della lingua inglese almeno a livello B2;
- possesso di almeno 60 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari (di cui almeno 24 crediti nelle discipline economico-aziendali, giuridiche e linguistico-letterarie) distribuiti come segue:

discipline economico-aziendali: SECS-P/01; P/02; P/03; P/07; P/08; P/10

discipline quantitative: SECS-S/01; S/06; INF/01; ING-INF/05

discipline sociologiche: SPS/07; 08

discipline giuridiche: IUS/01; 04; 09; 10

discipline storiche, storico-artistiche e archeologiche: L-ANT/03;10, L-ART/01; 02; 03; 04; 05; 06; 07; 08, L-OR/11; 20, M-STO/01; 02; 04; 05; 08

discipline linguistico-letterarie: L-FIL-LET/04; 05; 07; 08; 10; 11; L-LIN/03; 04; 05; 07; 08; 10; 11; 12; 13; 14; 17; 18; 20; 21, L-OR/21; 22

discipline antropologiche: M-DEA/01

discipline filosofiche: M-FIL/04

discipline geografiche: M-GGR/01, M-GGR/02.

Nel caso in cui lo studente non sia in possesso dei requisiti curriculari, dovrà acquisirli prima dell'immatricolazione con il sostenimento di corsi singoli (di livello triennale) presso questo o altri Atenei.

Per personale preparazione si intende l'adeguata acquisizione di conoscenze e competenze nelle discipline economiche, manageriali e linguistiche.

La verifica della personale preparazione è obbligatoria e viene svolta dal Collegio Didattico tramite la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un eventuale colloquio.

Sono normalmente già considerati in possesso di un'adeguata personale preparazione gli studenti che abbiano conseguito un voto pari o superiore a 95/110 nelle seguenti classi di laurea:

L-18 Scienze dell'economia e della gestione aziendale; L-33 Scienze economiche, L-39 Servizio sociale, L-1 Beni culturali, L- 5 Filosofia, L-10 Lettere, L-42 Storia, L-11 Lingue e culture moderne, L-12 Mediazione linguistica, L-15 Scienze del turismo (ex D.M. 270/2004) ed equivalenti lauree degli ordinamenti precedenti.

Nel caso di candidati che non raggiungano il voto minimo di laurea richiesto nelle classi indicate o che presentino un titolo di accesso in classi di laurea diverse, il Collegio Didattico verifica la personale preparazione attraverso la valutazione del curriculum vitae et studiorum ed un colloquio.

La personale preparazione si considera verificata positivamente se il punteggio ottenuto dalla media aritmetica della votazione ottenuta con il colloquio (rapportata in centodecimi) e del voto di laurea è uguale o superiore a 88/110.

Qualora lo studente sia in possesso di una laurea magistrale (ex D.M. 270/2004) o specialistica (ex D.M. 509/1999), con voto di laurea pari almeno a 95/110, il Collegio Didattico valuterà su richiesta del candidato l'eventuale esonero dal colloquio. In questo caso lo studente dovrà segnalare esplicitamente nel curriculum vitae et studiorum l'eventuale possesso della laurea magistrale/specialistica indicandone la denominazione, la classe di laurea di appartenenza, il voto conseguito e l'università dove è stata conseguita.

Link : <http://www.unive.it/pag/2678/> (Pagina Ammissione del CdS)

Conoscenze linguistiche in ingresso richieste e modalità di verifica

Si richiede inoltre la conoscenza certificata della lingua inglese a livello almeno B2: tale conoscenza deve essere posseduta necessariamente al momento dell'immatricolazione.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Accesso libero

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

Lingua/lingue in cui si eroga il corso: italiano

Modi dell'erogazione della didattica: lezioni frontali, laboratori e stage

Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia

Articolazione del Calendario : Quattro periodi sviluppati su due semestri

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il corso di laurea magistrale in Sviluppo interculturale dei Sistemi Turistici non prevede curricula e/o percorsi.

Art. 9 – Piani di studio

Lo schema del piano di studio, articolato negli eventuali curricula e percorsi, riporta l'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, l'anno di corso, i crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, i CFU a libera scelta dello studente, i CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Esami a libera scelta: Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli dell'Ateneo. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico con una motivata richiesta da parte dello studente, che dovrà essere presentata prima dell'inizio dell'attività stessa.

Esami in sovrannumero: Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità e a 3 CFU di Competency Lab.

Livello insegnamenti: Lo studente iscritto ad un corso di laurea magistrale non può sostenere esami di livello triennale, ad eccezione degli studenti iscritti ad un corso di Doppio Diploma.

Esami equivalenti: Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

Obblighi di frequenza: La frequenza ai corsi non è obbligatoria ma comunque raccomandata, in particolare per i corsi che hanno modalità didattiche non prettamente frontali.

Stage e tirocinio: Il tirocinio può essere riconosciuto solo a fronte di una attività lavorativa svolta (non a fronte di un esame). Non è possibile inserire più di 6 CFU tra i crediti a libera scelta.

Riconoscimento di crediti formativi per attività svolte al di fuori del corso: Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Art. 11 – Esami di profitto

Esami di profitto: gli esami di profitto si svolgono in forma scritta e orale.

Prove intermedie: alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio.

Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre.

Integrazioni: In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea magistrale www.unive.it/pag/2650/

La redazione della tesi deve essere condotta con approfondita conoscenza delle metodologie proprie del settore disciplinare di riferimento eventualmente anche con l'impiego di strumentazione e metodologie informatiche. Il prodotto finale dovrà quindi possedere caratteri di originalità, documentazione e approfondimento scientifico esauriente.

Gli studenti redigono la tesi in lingua italiana o inglese, previo accordo con il relatore.

La discussione della tesi si svolge davanti ad una commissione composta da professori universitari ed esperti che valutano in seduta comune la qualità della tesi stessa proponendo il voto finale.

Il diploma di laurea viene consegnato in occasione della discussione della tesi di laurea (lauree magistrali, specialistiche e del vecchio ordinamento). Il voto di laurea è determinato sommando il voto della prova finale e gli eventuali bonus alla media ponderata curriculare in centodecimi. La commissione può attribuire da 0 a 8 punti nella valutazione della tesi finale.

L'attribuzione della lode al voto finale è a discrezione della commissione.

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Non ci sono ulteriori disposizioni.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni sul piano di studi vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.